

Biogas a impatto zero Con Astrim la natura si «sostiene» da sola

Nel Piacentino, la società agricola Albero potrà contare su un cogeneratore da 8 milioni di Kwh l'anno, senza causare ulteriori emissioni di CO2

Un cogeneratore a biogas a totale impatto zero in grado di generare una potenza di mille kilowatt elettrici che immetteranno nella rete 8 milioni di kilowatt ora l'anno, l'energia sufficiente ad alimentare circa 3.000 famiglie medie italiane: è la scelta a impatto zero di Al.be.ro, la società agricola di Grazzano Visconti (Piacenza) che assieme ad Astrim spa, azienda che opera nella cogenerazione dalla fine degli anni '80, realizzerà entro la fine del 2010. Si tratta di un impianto di produzione di energia elettrica che sfrutta le biomasse e le deiezioni animali prodotte dalla stessa azienda agricola e che ammontano, complessivamente, a circa 26.000 t/anno. La digestione anaerobica di queste biomasse dà

origine a un volume di biogas, composto orientativamente dal 55% di metano (CH4) e per il rimanente 45% di anidride carbonica (CO2) che il gruppo di cogenerazione, fornito e gestito da Astrim, trasformerà in energia elettrica. Il processo di produzione del biogas e della sua successiva combustione nel motore del gruppo di cogenerazione hanno un impatto atmosferico sostanzialmente nullo poiché l'anidride carbonica prodotta alla fine del processo è la medesima che si sarebbe ottenuta dalla degradazione naturale delle biomasse, comunque coltivate, mentre la combustione del biogas all'interno del motore del gruppo di cogenerazione elimina il metano che è uno dei gas maggiormente responsabili dell'ef-

fetto serra.

Un altro valore aggiunto nel processo riguarda l'abbattimento dell'inquinamento acustico: il gruppo di cogenerazione è contenuto all'interno di un container con un isolamento tale da fornire una performance elevata e non rumorosa per l'ambiente circostante. Il 70% del calore ottenuto dal blocco motore sarà recuperato per mantenere costante la temperatura della massa biologica sottoposta a fermentazione. Il gruppo di cogenerazione sarà seguito con interventi programmati di manutenzione al fine di massimizzare il numero delle ore di esercizio del motore per ogni anno solare e garantire così la produzione costante di energia.

